



*Ministero dell' Ambiente
E della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese. Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse. Progetto esecutivo Tratte B2 - C
<i>Procedimento</i>	Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017
<i>ID Fascicolo</i>	10825
<i>Proponente</i>	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. 1077 del 30 aprile 2024

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 21/05/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 21/05/2024



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225 del decreto legislativo n. 36/2023;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente alla gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'allegato 1 alla Delibera CIPE n.121 del 21 dicembre 2001 "*Legge Obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche*" e successive modifiche, che include "*Asse stradale pedemontano piemontese- lombardo- veneto*" tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001, art.1 e visto l'allegato 2 della medesima Delibera che include nella parte relativa alla Regione Lombardia, tra i corridoi autostradali e stradali, il "*Sistema Pedemontano e opere complementari*";

CONSIDERATO il progetto preliminare "*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse*" è stato sottoposto a Valutazione di impatto ambientale, con esito positivo con condizioni ambientali, di cui al parere dell'8 marzo 2005 della

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di e, successivamente, approvato con Deliberazione del CIPE n. 77 del 29 marzo 2006;

CONSIDERATO il progetto definitivo delle tratte B2 e C della Pedemontana Lombarda è stato sottoposto a Valutazione di impatto ambientale, con esito positivo con condizioni ambientali, di cui al parere n. 328 del 28 luglio 2009 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e, successivamente, approvato con Deliberazione del CIPE n. 97 del 6 novembre 2009;

PRESO ATTO che la procedura di verifica di attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.lgs. 163/2006 sul progetto esecutivo "*Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Tratte B2 - C*" per la quale il Proponente ha presentato istanza con nota prot. 1217 del 6 dicembre 2023, acquisita al prot.MASE-204163 in data 13 dicembre 2023, è svolta presso questa Direzione Generale con distinto procedimento, identificato con il codice [ID 10710];

PRESO ATTO che, per il medesimo progetto, la Società ha presentato separata istanza con nota prot. 1282 del 22 dicembre 2023, acquisita al prot. MASE-2074 in data 5 gennaio 2024, per la procedura di verifica varianti ex art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 svolta presso questa Direzione Generale con distinto procedimento, identificato con il codice [ID 10970];

VISTA l'istanza di verifica del Piano di Utilizzo di progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, presentata dalla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. con nota prot. 1248 del 19 dicembre 2023, acquisita al prot. MASE-209990 in data 21 dicembre 2023 per il progetto "*Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese. Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse. Tratte B2 - C*" e perfezionata con nota prot. 106 del 13 febbraio 2024, acquisita al prot.MASE-29083 in data 16 febbraio 2024, corredata dalla dichiarazione dei riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017;

VISTA la nota prot. MASE-45852 dell'11 marzo 2024 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione allegata alla predetta istanza del 19 dicembre 2023, ai fini dell'avvio della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo in questione, ai sensi dell'art. 9 decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017;

VISTA la documentazione trasmessa nell'ambito della procedura di suddetta verifica del Piano di Utilizzo di progetto esecutivo;

ACQUISITO al prot. MASE-82666 del 6 maggio 2024 il parere della Commissione tecnica VIA-VAS Sottocommissione VIA n. 1077 del 30 aprile 2024, costituito da n. 37 (trentasette) pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 1077 del 30 aprile 2024 la Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha affermato che il Piano di Utilizzo valutato contiene "*gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase "prima dell'inizio dei lavori" in cui tutti gli elementi di cui al D.P.R. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT*";

CONSIDERATO che, nel medesimo parere, in merito alle terre e rocce da scavo prodotte nei siti contaminati e potenzialmente contaminati da diossina, la Sottocommissione VIA ha disposto che, in tali aree, i lavori di realizzazione dell'opera potranno iniziare soltanto a seguito dell'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'autorità competente e le certificazioni di avvenuta bonifica dovranno essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra detto, la Sottocommissione VIA ha disposto che, in concomitanza all'approvazione del Piano Operativo di Bonifica e dell'avvenuta bonifica delle aree contaminate da diossina, la Società dovrà concordare con l'ARPA competente per i terreni provenienti dalle predette aree contaminate, le modalità di caratterizzazione dei terreni di scavo, l'allestimento ed i presidi ambientali delle aree di cantiere per la caratterizzazione, l'eventuale riutilizzo interno e/o esterno al cantiere in regime di sottoprodotto o il conferimento all'esterno in regime di rifiuto;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica del piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 per il progetto esecutivo "*Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese. Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse. Tratte B2 – C*";

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 1077 del 30 aprile 2024 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, è verificato positivamente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 120 del 2017, relativo al progetto esecutivo della "*Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese. Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse. Tratte B2 – C*"

2. Come indicato nel citato parere n. 1077 del 30 aprile 2024 della Commissione Tecnica, la durata complessiva del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è pari a 38 mesi a partire dalla data di inizio dei lavori. Trascorso detto termine temporale il piano di utilizzo cessa di produrre effetti ai sensi del suddetto D.P.R. 120/2017.

3. Salvo deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione delle opere da realizzare, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo stesso e deve essere comunicato all'autorità competente.

4. Il Soggetto esecutore del piano di utilizzo è tenuto a far proprio e rispettare il piano stesso, di cui è responsabile e dovrà dare comunicazione all'Autorità competente e all'ARPA Lombardia dell'avvio dei lavori e trasmettere, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 120/2017, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata della documentazione completa predisposta in conformità all'Allegato 8 del citato D.P.R. 120/2017.

Articolo 2 **Condizioni ambientali**

1. Dovrà essere verificata la condizione ambientale indicata a pagina 37 del citato parere n. 1077 del 30 aprile 2024 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nei tempi ivi indicati, che recita *“il Proponente dovrà presentare l'adeguamento del PUT in forma definitiva, in cui tutti gli elementi di cui al DPR 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT”*;

2. Ai fini di quanto disposto dal precedente comma, il proponente dovrà, nella fase di predisposizione del piano di utilizzo adeguato, chiedere all'ARPA territorialmente competente di eseguire verifiche istruttorie tecniche e amministrative finalizzate alla validazione preliminare del piano di utilizzo, istituzionalmente previste ai sensi del comma 8, art. 9 del D.P.R. 120/2017.

3. In merito alle terre e rocce da scavo prodotte nei siti contaminati e in quelli potenzialmente contaminati da diossina, in concomitanza all'approvazione del Piano Operativo di Bonifica e dell'avvenuta bonifica di tali aree, la Società dovrà concordare con l'ARPA competente le modalità di caratterizzazione dei terreni di scavo, l'allestimento ed i presidi ambientali delle aree di cantiere per la caratterizzazione, l'eventuale riutilizzo interno e/o esterno al cantiere in regime di sottoprodotto o il conferimento all'esterno in regime di rifiuto.

Articolo 3 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 1077 del 30 aprile 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., alla Regione Lombardia e ad ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9, comma 7 e secondo quanto previsto all'allegato 9 del D.P.R. 120/2017.

3. Il presente provvedimento verrà notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del citato D.P.R. 120/2017, ai fini dell'attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

4. Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche indicate del Disciplinare delle terre e rocce da scavo (https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)